

Comune di Castel di Lama

Seduta del 24/01/2019

Punto 2: “APPROVAZIONE REGOLAMENTO UTILIZZO SOCIAL NETWORK ISTITUZIONALI DEL COMUNE DI CASTEL DI LAMA”

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: Approvazione Regolamento utilizzo social network istituzionali del Comune di Castel di Lama. Illustra il punto Luca Cristofori.

Sì. Abbiamo deciso di stilare un regolamento che dia le regole di utilizzo da parte dell'Amministrazione Comunale dei profili social in generale che, appunto il Comune di Castel di Lama. Il regolamento è abbastanza breve e tende a dare innanzitutto delle regole di uso per quanto riguarda i profili social. Sarà disponibile naturalmente sul sito del Comune di Castel di Lama e rientra un po' tutto nell'ambito della ristrutturazione di quelle che sono tutte le pagine internet e i profili social del Comune. Perché uno dei problemi che abbiamo avuto è che probabilmente ha avuto anche chi c'era prima di noi, non so se voi avete visto ma ci sono due pagine del Comune di Castel di Lama, due profili YouTube e insomma... Penso che anche chi c'era prima di noi abbia avuto il problema di trovare gli accessi per queste pagine. Quindi fondamentalmente questo regolamento innanzitutto indica un responsabile del servizio che sarà, molto probabilmente, il dirigente dei servizi dell'anagrafe. Esatto. Che sarà anche il custode delle password e quindi per il futuro non ci dovrebbero essere più problemi del genere. In più ci sono appunto delle regole base di gestione del profilo. Si indica chiaramente come responsabile il Sindaco, come responsabile del servizio che poi con apposita delibera di Giunta indicherà chi sono gli editor e chi è l'amministratore chiaramente della pagina. Niente di altro di importante, diciamo. Al di là delle modalità di accesso, le norme di comportamento... Comunque sono, bene o male, regole che sono già presenti singolarmente sui singoli social network. Non penso ci sia nient'altro da aggiungere. Perché ripeto, è un regolamento di base che ci dà e soprattutto dà la possibilità a tutte le amministrazioni poi che verranno di avere più semplicità nella gestione e nel reperimento degli accessi. Questo è un problema che noi, insomma, abbiamo rilevato.

Aggiungo anche, come ultima cosa, che oltre a questo che poi l'anno prossimo provvederemo all'aggiornamento del sito del Comune che in questo momento è un po' carente e anche per rispettare quelle che saranno poi le regole per il pagoPA, per tutti quelli che sono gli adempimenti che saranno da rispettare per legge. Nient'altro.

Ci sono interventi, emendamenti, proposte di modifica?

L'anno prossimo intendi 2020?

No. Se riusciamo 2019. L'intento è quello 2019 ma ci diamo l'inizio del 2020 come termine massimo.

Guglielmo.

Allora, alla fine non sono assolutamente d'accordo con questo regolamento. Perché ci sono degli elementi formali che dovrebbero essere rivisti, ci sono imprecisioni, piccole imprecisioni. Ci sono alcune contraddizioni credo dovute anche a un'eccessiva fretta a pubblicarlo, forse avremmo dovuto aspettare un po' di più per discuterne, perché oggettivamente ci sono cose che non vanno. Al di là della parte formale che poi, voglio dire, si risolve semplicemente, che poi non è così importante. Per quanto mi riguarda c'è una pregiudiziale fortissima che è la possibilità di un editor esterno dai dipendenti del Comune e esterno alla Giunta. Io credo che invece l'editor, visto le funzioni che gli vengono date all'interno di questo regolamento debba essere interno all'amministrazione, addirittura alla politica. Vedrei bene che gli editor fossero automaticamente i quattro assessori. Perché credo che noi abbiamo impostato il nostro lavoro, la nostra linea politica di questa Amministrazione sulla partecipazione ma non vorrei che l'eccessivo ricorso alla partecipazione poi diventi una delega. Io credo invece che la pagina Facebook del Comune, la pagina YouTube e tutti quelli che sono i social, diventeranno poi i canali in modo in cui noi in modo più massiccio, più importante andremo a comunicare con le persone, con la cittadinanza. E quindi io non vedo l'esigenza di dover dare un ruolo esterno. Anche perché in un punto del programma, del regolamento, c'è scritto che l'editor e l'amministratore può rifiutare di pubblicare una cosa e va benissimo perché io potrei anche scrivere qualcosa di volgare. Però ritengo che ci sia una parola che non mi piace, che è quella *modificare*. Cioè, qui ci troviamo... *Modificare* è una forma di censura. Io come Consigliere Comunale, come tutti noi, ci troveremo a pubblicare una cosa che magari un editor esterno decide che è una cosa sarcastica o volgare o politica, a sua discrezione e modifica il mio post. Questo non è possibile se tu me lo rifiuti va benissimo, non contesto, discutiamo. Ma *modificare* significa creare una forma di censura. Cioè, significa mettere in bocca a una persona delle cose che non ha detto e questo non mi sembra assolutamente giusto. Poi credo che manchi anche di un'altra cosa. Visto che qui si parla di YouTube credo che, forse, dovevamo in qualche maniera discutere di alcune problematiche riguardo la pubblicazione dei video che hanno una disciplina diversa rispetto a un post, rispetto a uno scritto o a rilanciare un link di un altro sito. E soprattutto credo che qui avremmo dovuto lavorare anche in funzione di questo progetto Over 30 che andremo a fare di cui il terminale, il rapporto con i cittadini sarà proprio attraverso internet e le pagine Facebook o YouTube, quello che sia. Quindi credo che forse avremmo dovuto tener conto anche di questa eventualità. Propongo che questo regolamento sia rinviato e che sia discusso. C'è anche una commissione che mi sembra abbiamo istituito per mettere all'interno dello Statuto delle forme di partecipazione, magari sentire un consulto, può dare un'opinione, discuterne un po' di più. Perché ripeto, a parte questa pregiudiziale che è mia personale, io credo che almeno dovremmo scrivere quali sono i criteri per scegliere un editor esterno. Cioè, non è possibile che... Io mi fido della Giunta, per carità. Mi fido della Giunta e mi fido di tutti, però qualcuno potrebbe anche carpire la buona fede, la nostra buona fede e se non si stabiliscono dei criteri potremmo avere anche un editor che la mattina gestisce un sito porno, una pagina di e-commerce o partito politico e la sera viene a censurare quello che dico io o un'altra persona. Bisognerà stabilire anche dei criteri di scelta dei requisiti ed eventuali incompatibilità. Però io credo che sarà il caso di rimandare questo, a mio modo di vedere di rimandare il regolamento, questa commissione che si occupa proprio della partecipazione. Questo è il mio pensiero.

Ci sono altri interventi?

Io solo per... Buonasera. Solo per riallacciarmi all'intervento del consigliere Parisani. Io in linea di principio l'ho già rappresentato in interventi precedenti, i regolamenti devono contenere criteri. Nel senso che un regolamento quando viene presentato deve avere criteri di scelta. Questa è la stessa cosa quando abbiamo fatto le commissioni, l'atto di indirizzo, dove io dicevo è necessario perché

poi dopo lo può modificare in avanti. Invece te fissi i criteri prima, dici: io voglio questo, questo, questo colore, il colore dei capelli, il colore degli occhi, la bocca, il naso... E poi approvi il regolamento. E su quello si possono candidare le varie società. Se te fai un regolamento, lo approvi senza nessuna indicazione, poi quando dopo vengono presentate le candidature te le scegli in base al candidato che ti è più consono. Non è così. Questa cosa l'avevo già sottolineata nell'occasione dei regolamenti dell'atto di indirizzo, mi sembra, delle Commissioni. Ma questa è una regola che vale per tutto. Per le Commissioni, per ogni cosa che si sceglie. Un regolamento, secondo me, che non ha i criteri è privo d'anima. Non serve a nulla.

Io senza entrare nel merito perché devo essere sincero il regolamento non l'ho nemmeno letto però, ascoltando quelli che sono stati i concetti illustrati da Parisani, condivido quello che è il suo punto di vista e credo se così strutturato questo regolamento vada rivisto. Non mi sembra che sia completo da poter essere approvato questa sera. Forse è meglio che venga rivisto, poi se ne riparerà.

Volevo solamente aggiungere, ad esempio quando ci sono i regolamenti la Commissione magari dei capi gruppo potrebbe essere un passaggio prima del Consiglio Comunale. Magari si chiama i capi gruppo, questa è una bozza di proposta. Ci potrebbe essere anche la condivisione e si arriva in Consiglio Comunale anche con la condivisione dei capi gruppo, per cui la discussione non c'è. Ci potrebbero essere delle integrazioni da fare ancor prima di portarle in Consiglio. Io dico che, secondo me un regolamento va comunque visto dai capi gruppo di maggioranza e di opposizione, prima che arrivi in Consiglio Comunale.

Per quanto mi riguarda trovo alcuni punti a favore con Guglielmo, perché penso che nessuno possa modificare... Perché effettivamente *modificare*, il verbo, significa cambiare completamente il senso di quello che si scrive, quindi questo per me non è possibile. Quindi questo... Ho aspettato che intervenissi tu ma ero completamente d'accordo.

Sul fattore esterno, invece, sono in disaccordo con te. Cioè per me un social network gestito direttamente da una maggioranza potrebbe essere, adesso che vanno molto di moda potrebbe essere una cosa molto di parte. E poi loro, voi avete una grande dimestichezza con questo genere di cose, quindi potrebbe essere effettivamente molto di parte. Farlo gestire, sono d'accordo in parte con [1:12:02], farlo gestire a un funzionario io spero e auspico e sono anche con vinto che sia magari super partes. Questo perché il funzionario passa dalle amministrazioni e rimane sempre, no. Poi il fatto che possa modificare... Il verbo *modificare* io, con tutta la buona volontà sinceramente ne abbiamo parlato anche oggi, stasera non ci siamo visti, ne parliamo stasera perché *modificare* per me è qualcosa che sa effettivamente di censura. È un termine un po' pesante. Però, ho si pubblica tutto o non si pubblica niente. Uno ritiene... Dice "mo' lo pubblichiamo", è sempre censura, eh. Perché poi penso che chi pubblica... Adesso c'è anche... È stato messo da un po', mi pare la legislatura sia intervenuta in questo. Cioè la diffamazione una volta era solo a mezzo stampa o a parole, adesso anche su Facebook puoi essere condannato per diffamazione. Quindi io penso che uno prima di scrivere una grande fesseria ci pensi più di una volta. Il fatto che possa essere censurato non va bene ma il fatto che poi può essere modificato non va bene per niente.

Se vogliamo rivedere la proposta mia e quella di chi mi ha preceduto effettivamente possiamo fare una conferenza dei capi gruppo, possiamo investirci altro, ci ragioniamo. Non penso... Io t'ho fatto la domanda prima per dire il prossimo anno pensavo ovviamente il 2020, io pensavo che ti sbagliavi pensando che da poco fosse passato il 2018. Era voluta la mia domanda, però visto che c'è ancora un anno, diamogli una vista tutti insieme, facciamo una cosa che vada bene per sempre, non per questa Amministrazione ma per quelle che verranno. Una cosa che può andar bene per tutti, condivisa, approvata all'unanimità, come abbiamo fatto prima per la Ciip. Quando le cose sono buone e giuste, difficilmente vi troverete e penso ci troverete contrari. Quindi una cosa estrapolata

in maniera, magari, togliendo qualche verbo che a me non piace potrebbe essere una soluzione visto che c'è un anno di tempo. E, come ha detto Cristofori, penso che possa essere una soluzione che non fa male a nessuno. Grazie.

Faccio solo dei chiarimenti sui termini. Allora, modificare un post scritto da Vincenzo Camela è impossibile a qualsiasi editor una volta che l'ha pubblicato. Modificare significa solamente che se Vincenzo Camela scrive un post che io non posso modificare ma aggiunge un'immagine che non rispetta le regole di Facebook, le regole... Io posso decidere di pubblicare quello che scrive Vincenzo Camela eliminando quella cosa che non rispetta il regolamento. Ma mai posso cambiare, tecnicamente proprio, mai posso cambiare quello che ha scritto Vincenzo Camela. Quindi io non posso modificare un tuo post, non lo posso modificare.

Nel regolamento si dice che l'editor o l'amministratore [1:15:28]

Quello lo fa Facebook proprio. Allora, ci sono dei passaggi tecnici che fa Facebook perché chiaramente sulla pagina del Comune di Castel di Lama non è che il primo che passa può scrivere sulla bacheca. La figura dell'editor è quella a cui arriva il messaggio: "è stato pubblicato un contenuto, vuoi approvarlo?" Quindi è quello e bisognava scriverlo in qualche modo sul regolamento. Quindi, se Guglielmo Parisani vuole scrivere qualcosa sulla bacheca, sulla pagina Facebook del Sito di Castel di Lama dovrà avere l'autorizzazione da parte dell'editor o dell'amministratore della pagina. Questo non è che decide, questo decide Facebook. Quindi se andiamo a vedere, ok, benissimo aperti a tutte le modifiche però non stiamo a giocare su dei termini che sono solamente termini tecnici che non inficiano assolutamente di libertà e non parlano assolutamente di censura. Anche perché l'editor non è che è autorizzato a fare quello che vuole, l'editor deve solamente controllare che i contenuti siano conformi alle regole decise dal regolamento, di comportamento. L'editor può decidere se segnalare a Facebook determinati... A Facebook e a qualsiasi social network determinati contenuti. È di questo che si parla. Se vogliamo un po' giocare sulle parole ok, facciamo quello che vogliamo, però si parla di quello. Perché ripeto, tecnicamente io non posso cambiare le parole che ha scritto una qualsiasi persona. O gliela approvo o non gliela approvo.

Se puoi togliere le immagini...

Non posso cambiare quello che è scritto. Se sono sconvenienti non rispettano il regolamento. Semplicemente quello. Comunque apertissimo a qualsiasi modifica.

Allora, qui al punto 5.5 c'è scritto che gli amministratori e gli editor potranno modificare, rifiutare di inserire o rimuovere ogni materiale che giudicano essere in violazione. Quindi... E prima c'è scritto che l'amministratore, una serie di figure, devono sottoporre all'editor o all'amministratore quello che vogliono scrivere e poi c'è l'assenso... Eh, Mauro c'è scritto qua.

3.3 "Le pubblicazioni potranno essere proposte dai responsabili dei servizi comunali, dal Sindaco, dagli Assessori, dai Consiglieri e dai singoli uffici. E saranno messi on line dagli editor previo assenso dello stesso Sindaco e degli Assessori che fanno le proposte." Esempio di questi giorni: l'Assessore alla Cultura propone l'evento sulla Shoah, abbiamo nominato un editor che tra l'altro, visto che stiamo a guardare il pelo nell'uovo, l'Amministrazione *può* non *deve*, può anche non nominare nessuno. Ed è una scelta dell'Amministrazione, della Giunta che si rivendica. Senza dover mettere come tutte le altre scelte dei criteri che stabiliremo all'interno della Giunta. Considerando che queste pagine, ricordiamoci bene, sono pagine di comunicazione e informazione, non informazione-propaganda politica. Si dice: "domani le scuole sono chiuse."

Non c'è scritto.

Come no? Come non c'è scritto? È vietata la propaganda politica, religiosa, quello e quell'altro, che significa? Che è un sito di semplice informazione. La comunicazione politica la faccio sul mio profilo, la faccio sul profilo politico delle persone. Questa pagina del Comune è semplicemente una forma di comunicazione alla città come è usata la bacheca "il Comune informa", dove c'è il bando per quello, il bando per quell'altro, il bando per quell'altro ancora. "Non saranno pubblicate on line nessun tipo di commento che magnifica l'Amministrazione..." e quello e quell'altro. Si danno solo informazioni asettiche. La modifica può essere che magari un editor o io stesso sbaglio e metto che l'evento è alle 21:30 e invece è alle 21:00. L'editor si accorge o l'Assessore si accorge che ho fatto un errore e modifica, non nel senso del post ma semplicemente l'informazione errata, questo è. Questo vuole dire che l'editor può modificare. Se poi parli di censura, vengono censurati eventualmente i comportamenti o i commenti non attinenti alla discussione, scorretti, che vanno al di fuori di quelli che sono dei limiti, diciamo, di buonsenso. E questo poi logicamente lo fa l'editor che si accorge di questa violazione. Se poi vogliamo inventarci tutta una procedura che non finisce più per eventualmente bannare qualcuno che si diverte a scrivere cavolate sul sito comunale va beh, possiamo farlo in una successiva sede.

No Mauro, perché qui c'è scritto chiaramente che c'è il controllo di quello che propongono le persone, Sindaco, Assessore e compagnia bella e poi c'è scritto invece che quello che riguarda i contenuti inseriti dai cittadini e da altri soggetti c'è un controllo a posteriori.

Ma come faccio a sapere quello che scrivono prima?

No Mauro, non è così. Perché su quello che propongono gli amministratori o le persone che possono pubblicare qualcosa c'è un controllo, c'è addirittura una censura preventiva.

[1:21:35]

Eh Mauro questa è una censura preventiva, dai.

Come preventiva se non esiste un post?

Io ti invito a leggere il punto 2.4 che dice a cosa servono i profili social del Comune. Quelli sono gli argomenti che possono essere trattati. Se tu mi vieni a parla' di San Benedetto che fa la fiera, io posso pure decidere di dirti no guarda, di San Benedetto che fa la fiera non mi interessa. Perché "i profili istituzionali del Comune di Castel di Lama sono delle risorse tramite i quali il Comune informa i cittadini sui servizi, progetti e iniziative e devono essere utilizzati in coerenza con le funzioni e gli obiettivi fondamentali degli enti... Oltre al sito ufficiale fonte di informazione, per finalità di: promozione del territorio, documentazione e informazione in generale. I contenuti pubblicati riguardano di servizio, scadenze, convocazione di assemblee pubbliche, eventi, bandi, opportunità di coinvolgimento e partecipazione dei cittadini, comunicazione degli amministratori, aggiornamenti in situazione di emergenza, sfruttando le opportunità tipiche di questi servizi." Tutto questo si traduce in informazioni immediate su quello che abbiamo detto, questo e quello devono contenere queste pagine social. Per questo serve la velocità e la rapidità. Se facciamo duemila regole, se dobbiamo di' domani chiude l'acqua alle 10:00 la Ciip non lo diremo mai. Questo stavo dicendo. Essendo limitato l'uso dei social network a tutte queste funzioni, visto che l'ho scritto io me ne assumo la responsabilità, ho ritenuto che non fosse così importante andare in regole e regolette che limitano la rapidità che è la cosa essenziale di questi mezzi. Questo è il punto fondamentale, non è un regolamento che secondo me ci porterà a limitazioni della nostra libertà.

Anche perché, ripeto, i profili social, ed è specificato nel regolamento, son un po' di più. Non sostituiscono nessuna... Cioè se io pubblico un avviso sulla pagina Facebook del Comune non ha alcuna validità per legge. Quindi pensavo si potesse essere un po' più tranquilli, visto che ci sono regole abbastanza precise che ne limitano fondamentalmente l'uso.

Solo una domanda, o meglio, mentre si è aperta la discussione... Innanzitutto volevo sapere se avevate acquisito dei preventivi per capire il costo di questo servizio. Costo zero. Bene.

Due, ad esempio se fosse invece questo servizio solo... Cioè, il Comune lo dà ai cittadini quindi i cittadini non possono intervenire, cioè nel senso che nessuno interviene, nessuno può mettere post... Cioè i cittadini non possono scrivere perché è una comunicazione che il Comune fa alla cittadinanza, senza fare interlocuzione, questo volevo dire. E magari...

È una possibilità che c'è, però limiterebbe.

Cosa limita? Se l'obiettivo è solo dare la comunicazione non c'è bisogno che ci sia...

Per far interagire i cittadini.

Per far interagire i cittadini, quindi si ferma lì. È come se fosse un giornale anziché cartaceo online. E allora tutti 'sti problemi non ci sono. Non c'è censura, non c'è nulla. Però ecco, è stata valutata questa cosa? O meglio, è stata presa in considerazione l'interlocuzione? Perché bisogna capire come nasce e come è stata costruita, questo è il senso. Per questo dicevo, magari, anche un passaggio all'interno della Commissione poteva essere un elemento di confronto. Tutto qua.

Non voglio intervenire oltre perché rischiamo di tediare anche gli astanti, ma se è solo comunicazione non c'è bisogno neanche del regolamento. Metti le comunicazioni: manca l'acqua, staccano la corrente... Il regolamento è in entrata. Il regolamento che avete messo è per ciò che entra, non per ciò che esce. Certo che voi non ci farete la campagna elettorale, dice io sono dei 5 Stelle...

Nessuno può da regolamento.

È una battuta. Scusate no, per farvi capire. Io questo lo avevo appreso ed ero convinto che fosse... Che chiaramente si pubblichino le cose necessarie: è chiusa la scuola, c'è la neve, s'è rotta la fogna... Tutto quello che può succedere, per carità. Ma quello è qualcosa che va in uscita. Ed è giusta, come dici te, la velocità dell'informazione. Oltre ai mezzi tradizionali necessari per legge, questa velocità ai cittadini dà una mano perché dice domani non c'è l'acqua magari mi metto la pentola sul gas con l'acqua piena. Però quello che noi parlavamo tra virgolette e passatemi virgolettato *censura* è quello in entrata. Avete capito qual è il problema? Sul regolamento c'è questo, è lì che c'è l'inghippo di chi può modificare, toglie qualcosa, non può cambiare, certo non può cambiare quello che ho scritto. Su questo dovremmo trovare una regola che, comunque, sono d'accordissimo chi scrive fesserie o scrive cose volgari o altre... Sono d'accordissimo che non vanno pubblicate, perché non si offendono né gli amministratori né l'amministrazione né, tantomeno, i dipendenti. Che qualche volta c'è anche lo sfogo, se guardiamo chi usa i social network se la pigliano con tutti, col mondo intero. Anche con chi non ha colpa. E su questo sono d'accordo, non di censurarli, non li mettiamo. Però su questo dobbiamo mettere una regola, cioè se c'è uno sfogo di un cittadino che magari ha avuto, e ce l'hanno tutti. Roberta vice Sindaco che fa i servizi sociali probabilmente... Scusa ho sbagliato... Scusami. Ne avrai tante di persone, perché l'ho fatto anch'io, arrivano tutti a lamentarsi. Però mentre si lamentano nell'ufficio dell'Assessore cerchi di ascoltarli, se si lamentano su Facebook e li ascoltano tutti si ingenera una sorta di vortice

amplificato che dà anche fastidio. Anche l'amministratore che vorrebbe, quindi lo dico a vostro favore non a vostro sfavore, che vorrebbe lavorare con la scienza e con la coscienza e che a volte si trova attaccato da mille e mille problemi di persone che magari non sanno a che Santo votarsi. Ecco perché dico il problema non è in uscita, Cristofori. Sono d'accordo su questo e sono d'accordo sulla velocità, il problema è in entrata. In entrata come lo organizziamo? Ecco perché dicevo, c'era bisogno un attimino di valutare meglio questa cosa visto che c'è un anno ancora. A pensare che se perdiamo altri quindici giorni non muore nessuno. Questo volevo dire, grazie.

Disponibilissimi a parlarne, secondo me a questo punto se crea tutti questi problemi a... L'ipotesi di non lasciare la possibilità in entrata non ci aveva neanche sfiorato il cervello, nel senso che con tutti i rischi che ti vuoi prendere l'Amministrazione ascolta i cittadini anche in quella maniera. Comunque è una cosa di cui si può parlare. E chiarisco anche una cosa per l'anno. Allora, noi quest'anno dobbiamo anche rifare il sito, e quando ho detto l'anno prossimo si parla di tempi tecnici di realizzazione del nuovo sito, della App e di tutto il resto. Quindi una volta che abbiamo dato l'ok ci saranno quei tempi tecnici, quindi per quello un anno. Il regolamento era fatto adesso perché, invece, sui social c'è la possibilità di farlo a brevissimo tempo, perché una volta che mi sto occupando io del recupero magari della vecchia pagina di cui non si hanno più password e login. Aveva abbastanza like quindi sarebbe importante recuperare quella, quindi sto vedendo con Facebook di poter recuperare quella, onde evitare di doverne attivare un'altra nuova, la terza. Però, sì, c'è anche YouTube di cui non si ha più la password e sarebbe comodo aver... Però quelle sono cose che riusciamo a fare in molto più breve tempo. Se... Io chiedo anche al Sindaco, se vogliamo riparlare un attimo del regolamento però, magari, modificarlo in qualche punto prenderemo in considerazione l'ipotesi di non... Di chiuderla, di fare solo una bacheca...

Io intanto volevo capire, sugli editor quali erano le proposte curriculari che tu facevi? Perché nulla vieta a un certo punto che noi ci prendiamo un suggerimento anche da te, Guglielmo. Cioè, qual è... Non so, fedina penale pulita... Non lo so. Quali sono le caratteristiche che deve avere un editor? Considera che attualmente il Presidente del Consiglio non pensare che sia lui che mette i post su Facebook, come non li mette di Maio, quindi la figura dell'editor è una figura che esiste da tutte le parti e che è scelto dalla persona che "ha dietro" e non è che sia stato fatto un concorso pubblico o è stato fatto delle cose. È una figura fiduciaria.

Non è che voglio fare il concorso degli editor e nemmeno ti voglio impedire di mettere un editor, eh. Ci mancherebbe altro. Dico che, però, secondo me i quattro Assessori sarebbero...

C'è scritto.

No, non c'è scritto.

Come non c'è scritto?

Dove è scritto che sono i quattro Assessori gli editor, Mauro.

Allora possono... "la pubblicazione è consentita al Sindaco, agli Assessori e all'amministratore incaricato dalla Giunta." Allora, articolo 3.1: "l'amministratore del profilo è il Sindaco e il dirigente individuato tramite apposita [1:32:09] di Giunta." Questo significa che la signora Rita Cherubini sarà colei che potrà pubblicare, sarà tenutaria delle password di accesso per i futuri amministratori. "Al dirigente sarà affidato il compito di custodia..." Ok. "La Giunta può" non deve "anche nominare anche figure" che può essere anche più di una "denominate editor, non necessariamente dipendenti del Comune che in collaborazione con l'Amministrazione e con l'amministratore del

sistema informatico comunale” che in realtà attualmente è la Halley “assicura la progettazione, lo sviluppo, il continuo aggiornamento delle piattaforme social network. Gli editor non percepiranno alcun compenso e non sarà instaurata alcuna...” Allora questo *può* significa intanto che non è un obbligo. Due. Voglio capire, qua c’è scritto al 3.3 che il Sindaco e gli Assessori possono pubblicare loro direttamente. Vuol dire che abbiamo delle persone oltre a noi di supporto, che ci possono segnalare, cancellare post che magari sono sconvenienti per la pagina dell’Amministrazione, sulla base di questo regolamento. Nel senso, se nel momento cui io sono da qualche parte e nessuno mi può pubblicare magari faggio una telefonata e dico: mi pubblichino? Fine. È una cosa smart e veloce. Questo significa. Ora ti chiedo, quali sono le caratteristiche che deve avere questo editor? Che non mi hai ancora risposto.

Le caratteristiche ho detto che se ne dovrebbe parlare, discuterne.

Ma ce l’avrai un’idea.

E certo. Per me chi fa l’editor del Comune non può gestire pagine o siti, tipo siti pornografici o siti politici. Credo che questo... Io mi fido di te che tu non sceglierai queste persone, ci mancherebbe altro. Però, lo vogliamo scrivere o no? Mauro noi per esse’ candidati abbiamo dovuto presentarci la fedina penale. Una garanzia di chi fa l’editor e c’ha la responsabilità di rappresentare il Comune nei confronti dei [1:34:14]

Non puoi dire che rappresenta il Comune intanto, perché sai benissimo che i post escono a nome della pagina del Comune di Castel di Lama. Quindi nessuno saprà mai chi ha messo on line il contenuto che la Ciip ha chiuso l’acqua la notte. Tu vedrai semplicemente “il Comune informa questo.” Quindi non sai chi l’ha messo on line.

È proprio per questo...

Saprai che... Chi sono gli editor eventualmente e tu potrai criticarne la scelta. Come possono criticare la scelta qualsiasi persona. Ma non sai che è quella persona che l’ha messo on line, sai soltanto l’informazione.

Ho capito Mauro, però il cittadino che non sa chi ha pubblicato una cosa, chi ha scritto una cosa, sa che esiste una struttura del Comune di gente che è stata assunta e che risponde alla sua responsabilità e ci sono delle persone che sono state elette. Quindi, voglio dire, l’editor esterno non rientra in nessuna di queste due categorie e quindi potrebbe anche pubblicare una cosa a nome suo o fare delle cose senza responsabilità nei confronti di nessuno.

La responsabilità è sempre mia. Perciò, nel senso... Lo so che tu mi vuoi tutelare in ogni maniera e lo capisco, però...

Io non te voglio tutelare ci mancherebbe altro, figurati. Io voglio tutelare la funzione di questo Consiglio Comunale. Semplicemente questo voglio tutelare. E credo che, comunque, un editor esterno secondo me non serve. Secondo me non va bene, questo sto dicendo.

Quindi tu sei per l’abolizione... Per la non nomina dell’editor, alla fine la proposta tua è questa. Perché mi hai parlato...

No, no. Io non ho detto questo. Io ho detto che per me, se tu vuoi fare degli editor secondo me i quattro Assessori e la Giunta nel suo complesso può svolgere la funzione di un editor. Se tu un giorno non ci stai, non starete tutti e cinque nello stesso posto, qualcuno rimarrà qua in Comune. Gli

editor che hanno le password possono farlo anche se non sono fisicamente in Comune. Credo che i quattro Assessori possono svolgere questa funzione, a mio modo di vedere.

Se c'è scritto *può* lo capisco

Tu lo capisci ma prima hai detto che c'era, ora hai capito che può e hai...

Mauro, io so benissimo che c'è scritto che *può*...

Secondo me visto che ci stanno tutte queste piccole divergenze, modi di vedute, modi di pensieri da parte dell'opposizione, da parte nostra, anche di Guglielmo... Modi di vedere. Non è il caso a 'sto punto, come ci suggeriva anche Vincenzo, di rivedere un attimo la cosa, anche questa buona e valida sia per questa e per le prossime Amministrazioni che verranno. Una cosa semplice e buona per tutti. Io la vedo una cosa più di buon senso, non è una cosa... Però è un mio pensiero.

Posso? Allora, innanzitutto questa è la pagina del Comune. È stato già enunciato chi può scrivere e chi non può scrivere. Chi ha paura di essere bannato si può fa' tranquillamente la sua pagina Facebook e scrive quello che gli pare sulla sua pagina Facebook. Punto. Se hai paura di essere troncato per qualcosa che scrivi, tu ti fai la tua bella pagina Facebook e scrivi quello che ti pare. Punto. Io non sono... Io sono per votare stasera. La mia decisione è questa, io...

Aspetta, facciamo così cinque minuti di pausa...

Mauro posso aggiungere una cosa?

Prego.

Io non ho paura di esse' bannato, la pagina Facebook la faccio, non è un problema... Ma la legge non è fatta ad personam, la legge è in generale. Però vorrei aggiungere una cosa, non voglio fa' il maestrino, però vorrei aggiungere che ci sono anche delle cose che sono scritte che sono a volte in contrasto e che a volte non sono scritte bene, che magari sono errori refusi, non so' stati letti. Quindi anche da un punto di vista formale secondo me occorrerebbe una revisione.

Ci fermiamo cinque minuti.

Allora riprendiamo la discussione. Dopo anche ampia discussione all'interno della maggioranza a dimostrazione che ci si confronta anche con la maggioranza, abbiamo deciso di portare in votazione questo regolamento. Semplicemente perché non mi pare che... Allora, Ruggieri ha detto che non l'ha letto, per cui vuol dire che non era particolarmente interessato. Cinzia Peroni ha detto delle cose che ha dimostrato che non l'ha letto neanche lei il regolamento. Guglielmo l'ha letto molto bene, è da sabato che si presenta ma ancora non ha presentato un emendamento nelle cose, per cui vuol dire che erano un po' pretestuose queste cose. Anche perché alcune cose le ha dette e poi se l'è un po' rimangiate. Quindi alla fine... Va beh, questa è la mia opinione lasciamela.

E comunque sia, quindi riteniamo che andare avanti, portarla addirittura nella Commissione Statuto significa che... Va bene che abbiamo davanti cinque anni, che abbiamo tempo di fare le cose con calma. Però noi invece vogliamo correre, quindi vogliamo cercare di andare avanti e cercare di fare più cose possibili. Ora i social network esistono da una vita e conosciamo tutti come funzionano, sappiamo tutti come si usano, alcune questioni sappiamo benissimo chi può scriverle e chi non può scriverle, sappiamo benissimo cosa è giusto bannare se ci sono gli argomenti così. E quindi, nel senso, decidiamo di portarli in votazione e di portare anche l'immediata esecutività della delibera.

Allora, chi è a favore di questo regolamento alzi la mano. Otto. Chi è contrario? Chi si astiene? Pio. Immediata esecutività. Chi è favorevole? Chi è Contrario? Si astiene Cinzia Peroni e Pio Silvestri.